

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 18
id. trimestre . . . > 8
id. mese . . . > 3
Le associazioni non disdette al fine
della copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (necrologio,
comunicati dichiarazioni, ringraziamen-
ti) cent. 20. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Massoneria e l'insegnamento religioso
in un discorso dell'on. Cerutti

A proposito dell'insegnamento religioso
nelle scuole vogliamo citare un brano note-
vole del discorso tenuto domenica dall'on.
Cerutti ai suoi elettori di Mogliano essendo
opportuno nell'imminenza dell'apertura del
Parlamento, dove questa questione sarà
dibattuta:

«Dopo i colossali erac bancari, dopo la
rovina di tante speculazioni morbose che
avevano stuzzicata l'ingordigia dei pronti,
facili e grossi guadagni, il capitalista, giova
sperare, sarà divenuto diffidente e preferirà
la più modesta ma più sicura impresa del
denaro nei campi, lungi dalle scosse di
borsa e dai capibombi degli istituti di
credito.

Quel richiamo dei capitalisti alla sana
industria agricola servirà a risanare l'am-
biente.

Ma non basta: vi sono altri centri
d'infezione.

Tra questi precipuo quel potere occulto
esercitato da quei cospiratori che ricorrono
alle società segrete non già per sottrarsi
alla tirannia, alla persecuzione che più non
esistono, ma per sfruttare i vantaggi mate-
riali della pubblica cosa ora che la patria
è divenuta libera ed indipendente.

Molti aderiscono a questa società o
perchè obbligati o perchè illusi o perchè
ignari. I pochi, cioè i più furbi si servono
degli altri.

Vi è un lavoro pertinace ed una abilità
somma per estendere le proprie influenze
in tutti i rami della pubblica azienda.

S'infiltra perfino nell'esercito, come ci
lasciò scritto il generale Arimondi alla
vigilia del suo sacrificio.

Rudini, essendo capo all'opposizione,
flagellò di santa ragione questa fatale com-
briccola.

Divenuto capo del governo gli chiesi se
intendeva provvedere.

Egli, da quel gentiluomo che è con tutta
lealtà e franchezza dichiarò alla Camera
che nulla aveva a togliere a quanto aveva
scritto, e solo gli si lasciasse scegliere il
momento opportuno.

Ed io attendo con fidente lusinga, ch'egli
abbia coraggio di spezzare questa catena
che tutto avvinca.

La massoneria, sotto il pretesto di
combattere la politica vaticana, fa una
guerra ostinata al sentimento religioso cat-
tolico.

Non osando farlo proprio a viso aperto,
ricorre ai mezzi surrettizi, di soppiatto, a
punture di spillo.

La manovra per togliere l'insegnamento
religioso nelle scuole, sebbene a note chiare
compreso nella legge Casati, ne è la più
eloquente dimostrazione.

Io presi occasione dalla legge sulle scuole

complementari e normali e dal bilancio
della pubblica istruzione, per invitare il
ministro Giunturo a pronunciarsi su tale
questione che sempre fu evitata alla Camera
italiana.

Il ministro riconobbe l'altissima impor-
tanza di tale argomento, che deve discute-
re con tutta larghezza mettendolo in rela-
zione col complesso ed arduo problema di
tutta la politica ecclesiastica.

Desidero quindi che il dibattito venisse
invece differito, incalzando allora altre
proposte di legge urgenti e di pronta so-
luzione.

Tale questione dovendosi risolvere secondo
le differenti tendenze degli individui come
costituite dall'impero di tutte le proprie
convinzioni, sarà quella che potrà delinear
i partiti secondo due idealità, due programmi,
togliendoli da quella confusione in cui
vivono da parecchi anni e che è la nega-
zione di ogni idealità, di ogni programma».

Le bugie di Mons. Macario o le falsità del governo?

Scrivo il ben noto Fuscos al Cittadino di
Genova:

Gridino pure quanto vogliono certi gior-
nali senza coscienza e senza pudore contro
quello ch'essi chiamano le bugie di Monsi-
gnor Macario, ma la verità esce dal pozzo
anche quando si crede di avervela affogata.
Finora non è uscita tutta, ma si aspetti un
poco e si vedrà chi è il bugiardo, se Mon-
signor Macario o il governo.

Oramai non vi è più alcuno che dubiti
— salvo quei giornali che sono pagati ap-
posta per non prestarvi fede — che tra il
Negus e il dottor Nerazzini sono stati sti-
pulati due trattati diversi: uno pubblico,
ed è quello i cui principali articoli ci sono
già stati comunicati; un altro segreto, che
non ci sarà dato conoscere che dagli effetti.
Del primo è inutile parlarne; tutti oramai
lo hanno letto; del secondo quel che si co-
mincia a sapere è, ch'esso contiene la resti-
tuzione del Doelwyk con i relativi fucili
e munizioni, ed una diminuzione di terri-
torio della Colonia.

Si è detto che Monsignor Macario aveva
mentito affermando che il Negus avrebbe
concesso al Papa i prigionieri se la cattura
della nave olandese non fosse sopravvenuta
a cambiare le sue buone disposizioni. «La
cattura del Doelwyk! ma se il Negus non
ne ha neppur fatto cenno al dottor Neraz-
zini!»

Ah, il Negus, non ne ha fatto cenno al
dottor Nerazzini! E' vero che il mondo è
pieno di babbei che non domandano di me-
glio che di esser canzonati; ma non tutti
sono babbei e non tutti si lasciano canzo-
nare. E chi non si lascia canzonare sa ora-
mai che il primo patto voluto dal Negus è
stato la restituzione della nave e del carico.

E perciò il bugiardo non è Monsignor Ma-
cario, ma il governo che inganna il paese.

E seguita ad ingannarlo per ciò che ri-
guarda i nuovi limiti della colonia. La fa-
mosa linea Mareb-Belesa-Muna è bella e
andata e si sta tornando — per patto sti-
pulato nel trattato segreto — al non meno
famoso triangolo Massana-Asmara-Ghinda.
Ma a dirlo adesso, il governo si farebbe
gridar la croce addosso da tutti i giornali
dell'opposizione. Quindi si è trovato l'espe-
diente di rimandare la delimitazione delle
frontiere a di qui un anno, mentre tra Ne-
razzini e il Negus le frontiere sono già, e
perfettamente delimitate.

E noi buona gente — io e molti altri miei
collegi — che all'udire che la delimita-
zione era rimandata, abbiamo detto che ciò
avrebbe lasciato un addentellato a nuove
discordie! Che discordie, e che addentellato
d'Egitto: la delimitazione è fatta e non vi
è più occasione di nessuna discordia.

Ed intanto un ex-ministro, amico dell'on.
Di Rudini, il duca Caetani, sta promuovendo
un'agitazione per domandare l'abbandono
totale della colonia, mentre il governo fa
dire dai suoi portavoce che a questa agi-
tazione esso si mantiene completamente
estraneo.

Oh! si sa, completamente estraneo; ma
si sa eziandio che quando quest'agitazione
avrà portato i suoi frutti, il governo verrà
fuori a dire: «abbandonare la colonia mai
più; tuttavia per dare una soddisfazione al
sentimento pubblico ne restringerò i confini.»

Ed eccoci tornati al triangolo, ecco ese-
guiti i patti stipulati nel trattato segreto.

Nè io dirò che il governo avrà fatto male,
così facesse di più e lasciasse, a chi lo vuole,
anche il triangolo. Quello che dirò e che
dico adesso, è: che agire a questo modo è
un mistificare il paese; e che è disonesto
un governo che, per nascondere le proprie
bugie, dà o fa dare del bugiardo ad altri.

— Ma Monsignor Macario — si aggiunge
— abbozzandosi col dottor Nerazzini seppe
da lui che il Negus era disposto a far la
pace, e ciò nel suo Rapporto, Monsignor
Macario non lo ha detto. E' una reticenza
che sa di menzogna.

Ma quando si saprà tutto, si saprà altresì
che dopo aver messo in opera ogni mezzo
perchè Monsignor Macario non riuscisse a
pervenire allo Scioa, quando finalmente il
governo si avvide che Monsignor Macario
vi sarebbe pervenuto, e seppe le buone di-
sposizioni del Negus ad annuire alla do-
manda del Papa mandò ordine al dottor
Nerazzini di affrettare il cammino e di con-
cludere la pace a qualunque costo, facendo
intanto sapere al Negus, che ogni trattativa
sarebbe rotta, s'egli avesse concesso al Papa
un solo prigioniero.

parso che quell'affare, come si chiamava in
linguaggio di tribunale, gli offrìse ciò che
aspettava da tanto tempo con impazienza;
l'occasione cioè di mostrare tutto il suo
zelo, tutta la sua capacità, e subito ne aveva
presa l'intera direzione, senza lasciare al
signor Dubois neppure quella parte di colla-
borazione, che per solito i giudici d'istruzione
lasciano ai commissari di polizia.

I modi del signor di Maury erano ruidi
e bruschi.

Egli non accettava nè consigli, nè osser-
vazioni, tanto più geloso della sua autorità,
in quanto che ne godeva da poco tempo.
Era un pessimista che vedeva ovunque dei
colpevoli.

Si era intanto identificato colle sue fun-
zioni, che anche a casa sua, in famiglia, af-
fettava la severità e guardava tutti con oc-
chio scrutatore.

Bastava entrare nel suo studio, per qua-
lunque motivo fosse, perchè vi credesse una
cosa sua, il suo giocattolo.

Molto educato e molto distinto diveniva
brutale, grazie al modo con cui guardava le
persone più inoffensive.

I suoi più intimi amici avevano cessato di
andarlo a trovare al palazzo di giustizia,
giacchè quando era nell'esercizio delle sue
formidabili funzioni difficilmente offriva una
seggiola, rendeva un saluto. Il suo cancel-
liere non l'aveva mai veduto sorridere.

Spingeva le cose tanto lontano che qual-
che volta era stato rimproverato. Delle persone
oneste, venute per dargli schiarimenti ave-
vano mal interpretato i suoi modi alteri, e

Oramai tutto ciò non è più un mistero,
e tutti oramai conoscono con qual lealtà
abbia agito verso il Papa e verso il suo in-
viato un governo che pur tiene ad esser
detto il governo dei galantuomini.

Perchè l'Inghilterra avrebbe spinto l'Italia
in Abissinia

Il corrispondente da Costantinopoli del
New York Herald manda al suo giornale
il resoconto di una intervista avuta col
capo del partito egiziano nazionale. Ecco ciò
che il personaggio egiziano disse al suo
intervistatore che gli domandava la causa
della spedizione inglese a Dongola:

«Da lungo tempo, gl'inglesi mirano al
Sudan, desiderando impossessarsi di quell'i-
nesauribile sorgente di ricchezza. Non igno-
rano che la signoria del Sudan è la signoria
dell'Egitto, e che, se le Potenze europee
costringeranno l'Inghilterra ad evacuare
l'Egitto, il libero Sudan, che non ha debiti
verso l'Europa come l'Egitto, diverrebbe
provincia inglese. Con questo intento lavo-
rano da lunghi anni. Nel 1891, quando
s'avvidero che Francia e Russia preparavano
un accordo, e potevano fornire al Negus
d'Abissinia ufficiali ed armi perchè si
avanzino verso il Sudan, gli inglesi spinsero
l'Italia verso l'Abissinia per impedire l'a-
vanzata del Negus nel Sudan.

«Il loro gioco riesci a puntino, e l'Italia
in Abissinia servi ingenuamente ai piani
dell'Inghilterra col proprio sangue e col
proprio denaro. Sempre accorti, gl'inglesi,
sotto pretesto di salvare gl'italiani, profita-
rono dei loro disastri per intraprendere
la spedizione di Dongola, coll'assenso della
triplice alleanza. Oggi per completare la
commedia, l'Inghilterra domanda all'Italia
di rendere Cassala! Così il Governo inglese
si è burlato dell'Europa intera, senza che
l'Europa la costringesse a lasciare la nostra
cara patria.»

L'abbandono dell'Africa — Il «Doelwyk»

L'Italia smentisce che il duca di Sermo-
neta intenda capitanare la agitazione per
l'abbandono dell'Africa.

Alcuni giornali dicono che il Re si è di-
mostrato assolutamente contrario all'abban-
dono dell'Africa.

La Tribuna commenta una dichiarazione
della Casa Ruys e C., comunicata ai giornali
olandesi, nella quale la Casa stessa dimostra
di aver noleggiato colla massima buona fede
il Doelwyk. Oh, i colombini!

La Tribuna osserva che, malgrado tutto,
la dichiarazione dimostra la legittimità del
sequestro delle armi.

Si crede generalmente che, combinato o
no, questa dichiarazione, sarà tenuta in
conto dalla Commissione delle prede per
deliberare che il piroscato venga restituito.
Sarà tanto di guadagnato se i contribuenti

meno pazienti di tanti altri gli avevano vol-
tato le spalle dicendogli che erano venuti
per illuminare la giustizia e non per essere
malmenati come colpevoli.

Una scena di questo genere aveva cagio-
nato un vero scombiglio al tribunale; il
procuratore imperiale, geloso di continuare
intatta la tradizione di urbanità e di cortesia
a cui ha diritto la magistratura francese,
aveva fatto delle osservazioni al signor di
Maury, ma ciò non l'aveva corretto. Il gio-
vine giudice istruttore era restato lo stesso,
onnipotente e senza macchia, almeno a
parere suo; ed il signor Dubois che lo cono-
scea per essersi già trovato in rapporti con
lui, aveva guardato di non rivederlo almeno
di una necessità assoluta.

Si capirà facilmente come, in grazia di
questa disposizione di spirito, al commissario
di polizia sorridesse l'idea di seguire per suo
conto la vera traccia, mentre il sig or di
Maury cercava, da parte sua, il misterioso
assassino di via Saint-Barthelemy.

Sembrava che il signor di Maury non vo-
lesse d'altronde perdere un minuto, perchè
appena in possesso dell'incarto cominciato
dal signor Dubois e del rapporto della pre-
fettura di polizia, diede ordine al suo can-
celliere di mandare una citazione a tutti gli
inquillini del N. 15 di via Saint-Barthelemy,
ai portinai della casa, all'albergatore dell'E-
toile, ai suoi dipendenti e a James Smith.

(Continua).

ESPIAZIONE

Vi era in questo concorso di circostanze
strane, più di quanto ci voleva per turbare
la ragione di due uomini che vivevano nella
calma più perfetta e con la regolarità più
assoluta.

Ma in che modo il vecchio, la vittima,
s'era introdotto nella casa? Per qual via?
con qual mezzo? a quale scopo?

Era quello che Parcoret e il signor Rou-
baud non potevano capire.

— Almeno non avete mai detto a nessuno
come facevate per avvertirci di l vostro ri-
torno la notte, domandò Parcoret all'impie-
gato?

— A nessuno, signor Parcoret, a nessuno,
rispose questi tutto tremante.

— E non vi siete mai accorto d'essere
seguito o spiato?

— Mai?

— Allora non capisco.

E per finirla con tutti quei misteri che
turbavano il suo cervello, il portinaio ag-
giunse:

— Bisogna correre subito a fare la vostra
dichiarazione al commissario di polizia.

— Oh! senza perdere un minuto, rispose
Roubaud.

E senza neppure cambiarsi vestito, l'im-
piegato delle poste discese i quattro piani
e si diresse verso l'ufficio del commissario
di polizia.

Un quarto d'ora dopo era sulla soglia
della porta dello studio del signor Dubois,
ma esitò un momento ad entrare. Gli pareva
che non uscirebbe di là che per andare a
Mazas ammanettato.

Pure, giacchè non era venuto per niente,
e siccome del resto non avrebbe osato tor-
nare a casa senza avere mantenuta la pro-
messa fatta a Parcoret, si fece cuore ed
entrò tutto turbato dal commissario, a cui
espose meglio che poté ciò che aveva da dire.

— Vi sono grato della premura che mo-
strate nel venire ad illuminare la giustizia,
gli disse il signor Dubois, dopo averlo ascol-
tato con attenzione, ma non sono più io
incaricato di questo processo; è stato affidato
al giudice d'istruzione d'ordine del signor
procuratore imperiale, ed è a lui che dovrete
rivolgervi per dare tutte queste spiegazioni.
Probabilmente non tarderete ad essere invi-
tato a recarvi nel suo gabinetto.

Contento d'aver ricevuto complimenti in-
vece di rimproveri che, temeva, il signor
Roubaud del tutto tranquillizzato si affrettò
a prendere congedo dal commissario di po-
lizia Dubois e a tornarsene a casa, deciso ad
aspettarvi senza nuovi timori la citazione
del giudice istruttore.

Il tribunale di Parigi aveva infatti affidata
l'istruzione del delitto di via Saint-Barthe-
lemy a uno dei suoi magistrati, il signor di
Maury. Era un uomo di una trentina d'anni,
giunto di provincia da qualche mese soltan-
to, molto intelligente, distinto, integro; ma
orgoglioso ed ambizioso.

Dopo averne preso conoscenza gli era

non dovranno anche pagare un'indennità per la cattura nel piroscampo!  
Dato l'imbroglione africano nel quale fummo trascinati, per quanto pesi, è naturale che ne paghiamo le spese.

**A riscuoterli ti voglio!**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva la tabella dei tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene dell'Eritrea per l'esercizio 95-96.

Pagheranno in complesso L. 291,531, così suddivise: Samaan 63,580 — Saho 7300 — Minifere 3100 — Donkalè 7900 — Isole 7400 — Cheren 120,950 — Oculè Cusai 42 mila — Amasen 29,000 — Dece-Tesfa 2200 — Serasè 8100.

La quota minima è pagata dalle tribù Nabara del Samaan in lire 120; la massima dalla tribù dei Beni-Amer di Cheren in lire 60,000.

Queste cifre sono sulla carta e probabilmente ci resteranno.

È notorio, che per fino nell'Italia meridionale il Governo deve contentarsi di riscuotere solo quel tanto che può delle pubbliche gravanze; figurarsi poi se le riscossioni possano tornare meglio giù nell'Eritrea!

**Menelik vuol giungere al Nilo**

Telegrafano da Parigi che nel *Petit Journal* il pubblicista Judet scrive che l'Italia agi saggiamente a fare la pace con Menelik, ma che stenterà più a guarire dalle ferite morali riportate che a rifarsi dai danni. L'articolista vanta quindi Menelik, e per indicarne i progetti ulteriori riproduce la lettera che indirizzò nel 1891 a tutte le potenze europee per informarle dei confini dell'Etiopia. Eccone un brano:

«Partendo dalla linea italiana di Arafali, che è situata sulle rive del mare, questo confine si dirige ad ovest, prolungasi verso Mahio, Halai, Digsa e Gura, arrivando ad Adi-Baro: colà il confine arriva sino ove il Mareb e il fiume Athara si riuniscono.

«Da questo punto andando al sud il confine arriva sino dove il fiume Athara e il fiume Setti si incontrano, dove trovasi la città di Tomat.

«Poi comprende la provincia di Kedaref fino a Kargas sopra il Nilo Azzurro, andando fino al Nilo Bianco incontrasi il Sobat comprendendo i paesi Galla e arrivando al lago di Samburu.

«All'est comprende i paesi Borani, Arussi fino al paese dei Somali e degli Ogaden.

«A nord il confine comprende Abra, Aninate, Gadabursi, Issa, Somali, arrivando ad Ambos; quindi al lago Assal, raggiungendo Arafali.»

Stabiliti così i suoi possessi, Menelik dice: «Cercherò, se Dio mi dà vita e forza, di ristabilire le antiche frontiere d'Etiopia fino a Kartum, e al lago Nianza coi paesi Gallas».

Judet vede da questo programma che la questione di Kartum prenderà prossimamente una nuova piega, e dice la Francia deve augurarsi che Menelik espliciti completamente il suo legittimo programma.

**Al Vaticano**

Roma 23

Sabato scorso, 21 novembre, la Santità di Nostro Signore, oltre l'Emo Jacobini, riceveva anche l'Emo e Rmo Signor Cardinale Serafino Cretoni.

Ieri, Domenica, Sua Santità riceveva in udienza S. E. il Signor Poubelle, Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Dopo essersi intrattenuto a quanto in privato colloquio con S. E., il Santo Padre ammetteva alla Sua augusta presenza la Signora Ambasciatrice con le figlie.

Stamane erano ammessi all'onore della Pontificia udienza gli Ill.mi e R.mi Mons. Arcivescovo di Avignone e Mons. Vescovo di Puy.

**ITALIA**

**Faenza — Altri scandali Bancari.** — Telegrafano da Faenza, che fu arrestato il cav. Gaetano Massa, ex direttore della discolta Cassa di risparmio. Il fratello cav. Pietro Massa, direttore della Banca Popolare in moratoria, fu invitato dal Consiglio di amministrazione a dimettersi. Oggi furono convocati gli azionisti. Si fanno vivi commenti.

**Peschiera — Un cacciatore sospeso sopra un abisso.** — Scrivono da Peschiera Maraglio (Iseo) 22:

«Ieri mattina verso le ore 9 un giovinotto di Predore, conosciuto sotto il nome di Pietro di S. Giorgio, andò a caccia della lepore. Passando sulle alture del Corno, roccia alta ben 300 metri a perpendicolo sul lago, pose male un piede e cadde giù pel pendio.

Stava quasi per giungere all'orribile salto, quando fortuna volle che gli si infisse in un forte ramo di legno nel gilet, e così venne tenuto sospeso sull'abisso.

In quella terribile posizione, non potendo in verun modo svincolarsi si pose a chiamare disperatamente aiuto.

Passarono di là in quel momento due pescatori di Peschiera, certi Ansetti Luigi e Bertolo, ed udite le voci strazianti del misero, e non potendo in veruna guisa recargli aiuto, perchè inesperti del luogo, corsero a Gallinazzo ed ivi trovarono un giovane robusto, il quale si diresse tosto alla volta del giovane cacciatore.

Dopo due ore di faticoso arrampicarsi, poté scorgerlo; ma non poté recargli alcun soccorso. Gridò quindi ai sottostanti pescatori, che occorrevano altri uomini e della corda.

I pescatori vogarono prontamente a Predore, avvisarono altri, i quali accorsero ben tosto con tutto l'occorrente.

In fatti circa le 2 1/2 poterono a mala pena calare il disgraziato in una cesta.

Era presente il medico dott. Gregorelli, il quale constatò sul giovane parecchie gravi ferite: temesi pure gli si sia rotta la spina dorsale.

Venne tosto condotto su d'una barca a Predore. Il disgraziato versa in grave pericolo di vita».

**Portogruaro — Programma per il foglio settimanale diocesano.** — Diamo ben volentieri il programma del foglio settimanale diocesano che i cattolici Concordiesi pensarono ben giustamente di volere nella loro diocesi. Mentre ci congratoliamo coi nostri fratelli che nulla risparmiarono per rendere ogni dì più profittevole la loro azione, facciamo voti perchè il nuovo periodico diocesano sorga rigoglioso di vita.

«Ai MM. RR. Parochi ed ai Presidenti e Membri dei Comitati ed Associazioni cattoliche della Diocesi di Concordia.

Nell'Adunanza diocesana tenutasi in San Vito al Tagliamento addì 30 settembre u. s. venne accolta e confermata a voti unanimi la proposta di fondare un *Foglio periodico settimanale* che abbia a trattare gli interessi speciali delle nostre associazioni cattoliche.

Già da tempo il Comitato diocesano ebbe molte sollecitazioni e dal Clero e dai Comitati parrocchiali perchè volesse promuovere la fondazione di un foglio settimanale; ed ora che il voto dell'Assemblea di S. Vito affidò questo compito, lo stesso Comitato nell'Adunanza in Portogruaro addì 9 Novembre, discusse il progetto, formulò il seguente Programma:

Il nuovo foglio settimanale avrà il suo titolo dalla Diocesi «*CONCORDIA*», che servirà di lieto augurio all'unione del Clero e Popolo, un cuore solo ed un'anima sola, e concorrerà ad un'opera tanto fruttuosa, riflettendo che l'unione fa la forza, e che la vita e la vigoria del Foglio dipenderanno esclusivamente dal valido appoggio dei diocesani Concordiesi.

Il Foglio, redatto con puro e schietto spirito cattolico, sarà l'organo ufficiale del Comitato diocesano, dei Comitati parrocchiali e di tutte le Associazioni cattoliche economiche della Diocesi, e quindi:

1. Servirà di guida per il regolare funzionamento dei Comitati, delle Casse rurali, delle Società Operative agricole di mutuo soccorso, e infine di ogni altra Società cooperativa.

2. Darà preavvisi ed istruzioni per le Elezioni amministrative, per le Scuole primarie nei Comuni, e per i miglioramenti agricoli.

3. Darà risposta ai quesiti che gli si propongono su questioni economiche e giuridiche, sinchè possa costituirsi il Segretariato del popolo.

4. Farà propaganda per la lega del riposo festivo.

5. Accetterà di buon grado articoli e corrispondenze che rispondano all'indole del Foglio.

Il prezzo anticipato d'anno abbonamento per una copia sarà di L. 1.60, e per un numero maggiore di copie si manterranno queste proporzioni:

Copie 4 L. 4.20 — Copie 8 L. 8.35 — Copie 15 L. 15.30 — Copie 24 L. 24.20 — Copie 36 L. 36.50 — Copie 50 L. 50.00.

Per gruppi diversi si converrà del prezzo col'Amministrazione.

Col programma si accompagnano le Schede di adesione. Qualora il numero degli associati sia tale da servire di garanzia alla sussistenza del Foglio, il primo numero sortirebbe colla prima Domenica del gennaio 1897.

Si pregano gli aderenti a rinviare a questa Presidenza le schede di Associazione non più tardi del 1.º Dicembre poichè il tempo urge, qualora vogliasi pubblicare il foglio all'epoca sovraindicata.

Il Comitato diocesano non intende punto che per l'istituzione del modesto Foglio settimanale, si abbandonino le associazioni agli altri giornali cattolici, anzi di nuovo caldamente ne raccomanda la diffusione in Diocesi, e particolarmente vorrebbe più diffusi gli ottimi nostri giornali la *Defesa di Venezia*, il *Cittadino Italiano* di Udine e la *Vita del Popolo* di Treviso, i gli tanto benemeriti dell'azione cattolica anche nella nostra Diocesi.

Concordiesi! ora spetta a Voi tutti d'incoraggiare e sostenere i valorosi collaboratori che si accingeranno a questa non agevole impresa, messi dall'esclusivo sentimento di mantenere viva e prosperosa l'esistenza delle nostre Associazioni, e operando efficacemente a quell'azione cattolica che con tanto ardore il nostro Sovrano Pontefice Leone XIII inculca e copiosamente benedice.»

Portogruaro, 12 novembre 1896.

Il Presidente del Comitato Diocesano

Can. Dec. Dott. LUIGI TINTI

Il Segretario

Prof. D. Michele Martina

Visto, si approva e vivamente si raccomanda.

PIETRO Arcio, di Udine

Amministratore Apostolico di Concordia.

**Venezia — La rappresentanza municipale di Venezia ai piedi di Maria.** — Sabato mattina, al tempio della Madonna della Salute a Venezia, accorse una folla di popolo più numerosa ancora degli anni scorsi.

Alle 10, la processione delle nove Congregazioni del Clero di Venezia partì da S. Marco e si recò alla Salute. Alle 10 1/2 il Sindaco cogli assessori Sorger, Cosselli, Nani, Monrini, D. Facci, Dolcetti, Pelligrini e Sappici, in gondola di gala, accompagnati dagli uscieri in alta tenuta, scesero dinanzi alla gradinata del Tempio e si recarono alla Messa solenne con molti consiglieri, mentre S. E. il Cardinale Patriarca usciva dalla porta della sagrestia e prendeva posto sul trono a lui preparato.

Venne eseguita la Messa capitolare del maestro Perosi, sempre bella e gradita. La sacra cerimonia

riuscì imponentissima e commovente; tutta la città, clero e popolo, rappresentanti, Patriarca e Sindaco si trovarono ai piedi di Maria, in una sola preghiera. Che una simile unione ed armonia fra gli ordini civili e religiosi, possa durare a lungo in quella città e stabilirsi in tutto il nostro paese.

**Vigevano — L'agitazione dei maestri contro la nuova legge sulle scuole normali.** — A Vigevano nell'aula magna del Liceo Cairoli vi fu l'adunanza generale dei maestri della Lomellina.

Si trattò del dislocamento dell'anno scolastico dimenticandosi, per amore di novità, gli inconvenienti che ne verrebbero all'ordinamento delle scuole da una così fatta innovazione.

Ma contro ad una tale proposta, praticabile forse per piccoli Comuni, furono opposte sode e validissime ragioni.

Il Consiglio poi della Società Magistrale, considerando i pericoli, cui sarebbero esposti i maestri, muniti solo di patente inferiore col pieno effetto dell'ultima «legge» per le scuole normali che questo diploma abolisce, deliberò all'unanimità di aderire alle proposte del prof. Ercole Ciprandi, perchè non sia manomontata offesa la condizione di questi, putendolo benissimo S. E. il ministro della Pubblica Istruzione nel suo intento con altre decisioni.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria — Risultato delle elezioni ungheresi.** — Il risultato definitivo delle elezioni per la Camera ungherese è il seguente:

Partito liberale o governativo: 289 seggi invece dei 244 di 1897; partito nazionale: 34 seggi invece di 62; partito dell'indipendenza: frazione Kossuth, 49 seggi invece di 86, frazione Ugro, 9 invece di 14; nuovo partito clericale: 21 seggi; senza partito: 11 seggi invece di 7.

Vi sarà dunque dal lato liberale una maggioranza di 165 voti invece di 75, ossia 90 voti di più.

Tra i nuovi eletti non figurano né il conte Giulio Szapary, né il dottor Wekerle, del partito liberale, né il conte Ferdinando Zichy, del partito clericale, né Ugro, del partito dell'indipendenza.

**Congo — Contro i dervisci.** — Il re del Belgio ha informato lord Salisbury che nella ventura primavera le truppe del Congo attaccheranno quelle tribù di dervisci che a lungo tempo si permettono invasioni e razzie sul territorio congolese. Gli armamenti nell'Ato Congo proseguono colla maggiore attività. La divisione «Leopoldo» composta di 2000 uomini scelti, e perfettamente armati, e provvista di eccellenti cannoni Krupp e mitragliatrici è pronta ad entrare in campagna anche subito. In marzo vi saranno 6000 uomini destinati alla spedizione, che combatterà i suoi attacchi in correlazione a quella anglo-egiziana comandata dal Kitchener.

**Francia — L'Ambasciata del Vaticano alla Camera francese.** — Sabato alla Camera, Hubbard chiede la soppressione dello stanziamento per l'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede. Dice l'ambasciatore provocò l'intervento del papato nella politica di Francia e la costituzione di un partito cattolico che muove guerra al partito repubblicano. Soggiunge, che il Cardinale Rampolla invitò quel partito a reclamare la modificazione della legge scolastica e della militare; e che l'ambasciatore non difende il concordato.

Hanotaux risponde ricordando che tutti i ministri degli affari esteri, a qualunque partito appartenessero, chiesero sempre il mantenimento dello stanziamento per l'ambasciata presso la Santa Sede. La cosa è quindi passata in giudicato. La esistenza del Concordato vuole l'esistenza di un agente diplomatico presso il Papa.

Si approva con 357 voti contro 188 il mantenimento dello stanziamento per l'ambasciata presso la Santa Sede.

**Inghilterra — I premi all'esportazione degli zuccheri.** — Chamberlain, ministro delle colonie, a un corrispondente che gli chiedeva la sua opinione sul pregiudizio che arrecherrebbe ai commercianti inglesi l'istituzione, all'estero, del sistema dei premi concessi all'esportazione degli zuccheri, rispose che quei premi non giovano ai Governi che li accordano, e che tutto sembra indicare che i contribuenti di quei paesi sono stanchi di pagare dei premi, il cui unico effetto è di permettere all'Inghilterra d'avere lo zucchero a buon mercato.

**Russia — Un consiglio improvviso.** — Si ha da Pietroburgo che nelle sfere ufficiali si biasima l'articolo del *Novoje Vremia* che consigliava l'accordo separato della Russia colla Turchia per la soluzione della questione d'Oriente. Un tale accordo, dice, tornerebbe pregiudizievole al prestigio e alla sicurezza della Russia, e rischierebbe di volgere contro di essa le altre potenze europee, colle quali il Governo russo è, al contrario, risoluto a perseverare invariabilmente nel concerto ora esistente per regolare gli affari turchi.

**Spagna — L'incubo cubano.** — I telegrammi del *Times* dall'Avana continuano a smentire le notizie di fonte spagnuola.

Negli ultimi movimenti gli insorti avrebbero riportato grandi successi. Moltissimi ufficiali spagnoli sono stati rimandati in Avana; tra questi il generale Echeque.

Dispacci da Madrid recano che i giornali ufficiosi ammettono ogni anch'essi che i tentativi fatti dal generale Weyler contro Maceo non sono riusciti, ma cercano di attribuire lo snacco alle intemperie.

Si vociferava che Weyler sia già tornato all'Avana, ove furono eseguiti molti arresti per timore di un movimento insurrezionale. Questa notizia viene però smentita dal Governo.

Il ministro della guerra sta riunendo in fretta altri 2,000 soldati da spedirsi a Cuba, ed assicurarsi che partiranno fra pochi giorni insieme al Weyler.

Tutti i giornali stigmatizzano gli insulti fatti alla bandiera spagnuola a Newcastle (Stati Uniti) ed ingiungono al Governo di reclamare soddisfazione.

**LAGRIME DI CHINA**

(Vedi avviso in quarta pagina).

**Dalla Provincia**

Artegna

23 novembre 1896.

Mi sento proprio in vena di prendere la penna e di scrivere al benemerito *Cittadino* e dare ai suoi lettori qualche notizia riguardante la festa religiosa di ieri, la quale dimostra la fede e la pietà degli artenesi.

Non so capire come in Artegna se avviene qualche fattaccio, qualche dimostrazione anticlericale (rarissima), eccetti pronti i corrispondenti della *Patria del Friuli* a darne relazione esagerando e svianando le cose a loro modo: ma se succede qualche festa religiosa, straordinaria nel paese, mancano corrispondenti; il silenzio è perfetto.

A mo' d'esempio nel febbraio di quest'anno nella Chiesa è stato eretto un altare, magnifico nella sua semplicità, con due statue di classico autore, si è fatto nel Presbitero il piancito i balaustrati tutto di marmo di Carrara. Alle feste di encefalimento, che furono solennissime, intervennero Vescovi Prelati e numerosissimo popolo. Artegna da molti anni non aveva veduto feste così solenni; ebbene su queste feste silenzio perfetto da certi corrispondenti.

Ora mi ci metto io a fare il corrispondente per dire qualche cosa della festa di ieri nell'occasione, che si è costituita la *Sezione-Giovani* per gli interessi Cattolici sotto la protezione dell'angelico S. Luigi. In questa società si sono iscritti circa un centinaio di giovanetti. La più parte dai 14 ai 20 anni, e tutti col proposito di essere obbedienti figli in famiglia e coraggiosi cattolici in pubblico. Questi giovani fin dal passato ottobre anno «sternato il desiderio di formare tale società, ed anno voluto prepararsi col fare le sei domeniche in onore del Santo, e ieri a punto oltre cinquecento furono le comunioni».

Nella domenica 15 corr. quei giovani hanno con pieno accordo eletto la loro presidenza, e seduta stante manifestarono il desiderio di onorare il loro protettore con una solenne processione. Il Revendissimo Pevano con vera compiacenza fece plauso alla loro idea, e gli accontentò nella loro brama.

Alla Messa parrocchiale i giovani avevano nel Presbitero un posto separato; attenti al discorso, che in laude del loro angelico protettore tenne il chiarissimo Sac. Don Anania Barnaba, il quale fece risaltare la purezza della castità, e l'eroica carità di S. Luigi. I cantori accompagnati dall'organo eseguirono musica del Candotti.

Nel dopo pranzo, dopo cantati i vesperi, vi fu la processione che durò oltre un'ora, alla quale concorse, si può dire, tutto il paese. Le confraternite con le proprie insegne, i fanciulli col loro sacchetto giallo-rosa, e col giglio in mano i giovani della nuova società con le loro candeie, il concerto filarmonico del paese che graziosamente si è prestato, i cantori il clero, e poi fanciulle bianco vestite, che spargevano fiori, finalmente la bella statua di S. Luigi seguita da una infinità di torci. Ecco il bel colpo di occhio di questa processione. Le finestre con quei drappi pendenti, con quei fiori d'ogni colore, davano alla processione maggior risalto. I forestieri che in capo alle strade o dalle finestre stavano osservando, compresi da meraviglia non potevano far a meno di lodare la pietà degli artenesi e congratularsene.

Vorrei aggiungere qualche parola sulla Cassa Rurale. Questa società venne costituita, fra venti soci, lo scorso febbraio, ed ora il numero dei soci è di 58. Quest'opera cattolica riuscirà certo una benedizione pel paese, dove il massimo degli abitanti deve la primavera emigrare all'estero, e così in questo istituto potrà procurarsi con maggior facilità il denaro necessario al viaggio e per di più a un tasso onesto.

Il merito di questa istituzione è dovuto ai capellani di Billerio e Bucris di concerto col cooperatore di costi, come pure a quest'ultimo, sono obbligati i genitori di Artegna se anche fra noi è sorta la *Sezione-Giovani*, la quale se continuerà a progredire, come lo spero, con lo slancio con cui è nata, sarà una benedizione pel paese.

F. D.

**Ontagnano**

23 novembre 1896.

**Azione cattolica.** — Anche in questa parrocchia, dopo ripetuti avvisi del Parroco locale, e previa un'erudita conferenza del Rev.mo Parroco di Svegliano D. E. Tonutti nella domenica dei 15 corr., si fondò il Comitato parrocchiale colle seguenti cariche:

Pres. Trevisan Lodovico — Vice-pres. Del Frate Remigio — Segr. Zucchi Luigi — Cass. Paron Giacomo, e con n. 30 membri attivi.

Venne tosto spedito al S. Padre il seguente telegramma:

«Sua Santità Leone XIII

Roma.

Comitato Parrocchiale S. Michele Ontagnano (Palmanova) oggi costituito, inizia azione cattolica, protestando attaccamento, sudditanza Vostra Santità. Impiora apostolica benedizione.

Pres. TREVISAN LODOVICO.»

E il S. Padre, a mezzo del suo E.mo Segretario di Stato si degnò rispondere:

« Santo Padre ha molto gradito notizia istituzione Comitato Parrocchiale. Ringrazia dei buoni sentimenti espressigli, e imparte di cuore implorata apostolica benedizione. »

M. Card. RAMPOLLA.

Che il glorioso S. Michele, patrono del Comitato, c'infonda forza e coraggio per combattere le battaglie del Signore, e ci dia grazia di trionfare sulla moderna imperante empietà.

S. Daniele

24 novembre 1896.

**Consiglio comunale.** — Ressa deserta la seduta del 20 corr. per mancanza di numero legale, come fu fatto cenno l'altro dì nel *Cittadino*, venne indetta la seconda convocazione per venerdì 27 corr. ore 15, e le delibere saranno valide anche se pochi saranno i consiglieri che si presenteranno. Vedremo i trascuranti che non sanno esercitare il mandato a loro affidato, o i tacenti sulle cose nostre.

Sono all'ordine del giorno i seguenti oggetti da trattarsi:

1. Nomina della Commissione di vigilanza per le scuole.
2. Rinnovazione del quarto della Congregazione di Carità.
3. Rinnovazione di metà del Consiglio di Amministrazione dello Spedale.
4. Rinnovazione della nomina della Commissione per la revisione delle Liste Elettorali.
5. Nomina dei Revisori dei Conti della Gestione 1896.
6. Comunicazione sui risultati della sessione dei sottoportici.
7. Relazioni Scolastiche dell'anno 1895-96.
8. Domanda del Comizio Agrario per un sussidio straordinario.
9. Circostrizione dell'Esattoria pel nuovo quinquennio 1898-1902.
10. Istanza di Martinuzzi Rosa vedova Silvotti per un sussidio.
11. Istanza di Ortis Marianna per un sussidio.
12. Conferma della delibera consigliare per il prestito colla società operaia.
13. Idem del prestito col Monte di Pietà.
14. Approvazione del bilancio preventivo 1897 della Congregazione di Carità.
15. Discussione ed approvazione del bilancio preventivo del Comune pel 1887.
16. Approvazione del Conto finanziario della Gestione 1894 della Congregazione di Carità.
17. Approvazione del Conto consuntivo del Comune della Gestione 1894.
18. Approvazione del Conto morale della Giunta della Gestione 1894.

**Prezzo delle granaglie** vendute sulla pubblica piazza di S. Daniele nell'ultimo mercato nel giorno del 18 novembre:

Frumento per ett. L. 18 — Segala id. L. 12 — Granoturco id. L. 8,74 — Sorgo-rosso L. 6,88.

**Cose di casa e varietà**

Diario Sacro

Giovedì 26 novembre — s. Mauro m.

**Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni**  
Domani, 26 — S. Giorgio di Nogaro — Gorizia — Sacile — UDINE.

**Bollettino meteorologico**  
DEL GIORNO 25 novembre 1896  
Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.  
Ore 8 ant. Term. 31 | Stato atmos. bello  
Min. Ap. notte -0,6 | Vento E  
Barometro 760 | Press. stazionario  
Jeri vario  
Temperatura: Massima 7 — Minima 1 —  
Media 2,74 — Acqua caduta mm.

**Bollettino astronomico**  
Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 7,22 | Leva ore 20,59  
Passa al meridiano 11,53,59 | Tramonta 11,33  
Tramonta > 16,23 | Età dei giorni 20

**Passaggio del re di Serbia per la nostra stazione ferroviaria**

Ieri sera con treno speciale composto di due macchine e sei vetture alle ore 20,9, arrivò alla nostra stazione ferroviaria il re Alessandro di Serbia. Era accompagnato dalle persone del suo seguito e dal generale Adams, da un colonnello di Stato maggiore e da uno dei bersaglieri andato ad incontrarlo alla stazione di confine Pontebba.

Si trovavano ad ossequiarlo al suo passaggio il generale comandante il nostro presidio, il maggiore dei carabinieri, il consigliere Thunn per il prefetto, il sindaco, l'ispettore di P. S. parecchie signore e discreto pubblico. Eravi pure schierata una compagnia di fanteria con bandiera e fanfara.

Il re Alessandro discese dal treno e scambiati i soliti complimenti, passò in rivista la compagnia dei militari; quindi al

suono della fanfara ripartì alle 20,15, salutato dagli astanti.

S. M. il Re Alessandro di Serbia arriverà a Roma oggi alle 12,50 con treno speciale. Sarà ricevuto da S. M. il Re, accompagnato dalle Case civili e militari, da tutti i ministri, dai presidenti del Senato e della Camera, dal Corpo diplomatico e dalle autorità.

S. M. la Regina e le dame attenderanno l'ospite al Quirinale dove avranno luogo le presentazioni ufficiali.

Il Re Alessandro alloggerà nell'appartamento cosiddetto della *Manica lunga*.

La fiera di S. Caterina

Oggi secondo giorno di questa importante fiera si presenta abbastanza animata, non però come ieri. Daremo in seguito l'esito particolareggiato degli affari eseguiti.

Questa sera

verrà esposto al negozio Gaspardis un vessillo su velluto cremisi in stile del duecento con asta ornata di un gruppo intagliato e dorato, lavoro del valente nostro artista Luigi Pizzini.

Il vessillo è destinato per la Società della Cassa Rurale di Prato-Carnico.

Camera di Commercio

Gas-luce ed energia elettrica

Per rinnovare la licenza annuale d'esercizio delle officine di gas-luce ed energia elettrica dovranno le ditte concessionarie presentare, entro il mese di dicembre, apposita domanda all'Intendenza di finanza, su carta da bollo da centesimi sessanta.

Linea San Giorgio di Nogaro al confine austriaco

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che approva la concessione relativa alla costruzione ed all'esercizio della linea ferroviaria da San Giorgio di Nogaro al confine austriaco, di congiungimento per Monfalcone a Trieste.

Con decreto del 24 settembre era stata dichiarata esecutiva la convenzione intervenuta fra il Ministero dei lavori pubblici ed il presidente della Società Veneta d'Imprese e Costruzioni pubbliche per la concessione a quest'ultima della costruzione della linea San Giorgio di Nogaro al confine austriaco, accordandole un sussidio chilometrico di L. 2000 al km. per 40 anni.

Un opportuno provvedimento

Roma, 23. — Il senatore Costa, ministro della grazia e giustizia, invierà fra giorni con una energica circolare, i presidenti delle Corti di Appello a far sì che le udienze dei tribunali e delle Corti di Assise si aprano all'ora stabilita, essendo notori e deplorati gli enormi ritardi che hanno luogo presentemente.

Notizie statistiche sugli impiegati comunali

Per iniziare gli studi occorrenti a preparare un progetto di legge che estenda ai segretari ed impiegati comunali il beneficio della pensione, come già è stabilito per gli impiegati governativi e maestri elementari, il ministero dell'Interno desidera avere notizie degli stanziamenti che gravano sui bilanci comunali per stipendi, pensioni ed assegni fissi agli impiegati e alle loro vedove, e delle principali disposizioni regolamentari che eventualmente stabiliscono il diritto alla pensione e ne disciplinano il servizio, escluse le notizie relative ai medici comunali, pei quali sono ordinati studi a parte.

Beneficenza

Per le Derelitte:  
In morte di *Della Stua Maria*: Ballini Mazzolini Maria. L. 1 — di *Rizzini Ing.* Antonio Ballico filii L. 2.

Peniero morale

Non dire: Chi sa il perchè i tempi passati furono migliori che quelli d' adesso? Un tale interrogazione è stolta. (Ecol. s. astico).

**GAZZETTINO DEI MERCATI**

Mercato di ieri

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

<b>Granaglie</b>		all'ettolitro
Granoturco		L. 8,50 a 11,—
Fagioli di pianura		> 13,— > 17,—
Fagioli alpini		> 26,— > 30,—
<b>Foraggi.</b>		al quintale fuori d'asta
Fieno dell'alta	I. qualità	L. 4,50 a 5,60
>	II. >	> 4,7 > 5,5
>	della bassa I. >	> 4,35 > 4,60
>	II. >	> 3,80 > 4,10
Paglia	>	> 0,— a 0,—
>	da lettiera	> 2,90 > 3,60
<b>Combustibili</b>		al quintale
Legna da ardere forte tagliata		L. 2,09 a 2,24
>	>	> 1,79 > 1,94
Carbone di legna I. qualità		L. 7,75 > 8,—
>	II. >	> 7,25 > 7,50
<b>Uova e Burro</b>		con dazio
Burro al chilogramma		L. 2,10 > 2,25
Uova alla dozzina		> 1,08 a 1,20

<b>Pollame</b>		L. 1,00 a 1,15
Galline		> 0,85 > 1,—
Polli d'India		> 1,— > 1,10
>	> femmine	> 0,85 > 0,90
Anitre		> 0,75 > 0,80
Oche		> 0,75 > 0,80

**ULTIME NOTIZIE**

(DISPACCI PARTICOLARI)

La salute del Papa

Roma 24. — Non ostante le notizie dei giornali liberali, posso assicurarvi che il Papa gode ottima salute.

Il Concistoro

Roma 24. — Il concistoro segreto si terrà il 30 corrente.

La commissione per Diana Vaughan

Roma 24. — La Commissione incaricata dal Congresso Antimassonico di Trento di pronunciarsi circa la pretesa esistenza di miss Diana Vaughan, sulla veridicità delle conversioni del Tascil, del Bataille e del Margiotta, nonché sull'autenticità delle loro pubblicazioni, prosegue attivamente i suoi lavori che terminerà alla fine del mese. La Commissione è presieduta dall'E.mo Card. Parocchi. Il comm. Pietro Pacelli ne è relatore.

Finora la Commissione ha mantenuto il più completo riserbo sui suoi studi ed investigazioni.

Timore d'un attentato

Roma 24. — Oggi un tal Pasquale Pecoraro siciliano, ex soldato d'artiglieria di 35 anni uscendo il Re a passeggio si lanciò verso la carrozza portando un'istanza. Mentre le guardie insospettite del suo atteggiamento lo arrestavano, egli stracciò il congedo militare che teneva in mano.

La commissione delle prede

Roma 24. — In una riunione tenuta oggi la commissione delle prede deliberò di proseguire i lavori per giudicare se fu legale il sequestro nell'epoca in cui fu compiuto.

Per l'arrivo del Re di Serbia

Roma 24. — Sono giunte a Roma quasi tutte le truppe che vengono a rinforzare la guarnigione di Roma in occasione della venuta del re di Serbia. Il rimanente di esse è atteso per questa sera.

Per la circostanza si trovano a Roma tutti i ministri.

Essi si recheranno pertanto tutti domani alla stazione a ricevervi il Re di Serbia.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Deputato morto

al momento della sua proclamazione

Parigi 24. — Si ha da Bordeaux che il radicale Ferret fu eletto deputato contro l'ex ambasciatore Decrais.

Ferret, ammalato da parecchi giorni, morì nel momento in cui lo si proclamava deputato.

Weyler costretto ad indietreggiare

Londra, 24. — Una telegramma al *Daily Mail* annunzia che il generale Weyler, fu costretto a indietreggiare davanti agli insorti cubani ad Artemisa.

**Dispacci particolari commerciali**

Coloniali, Frumento, Farine e Petrolio

PARIGI, 24 — *Farine* — 12 marche — Merc. d. — pel corrente fr. 46,25 da di em. 46,30 — pei 4 mesi primi 46,90 — pei 4 mesi da marzo 47,40.

PARIGI, 24 — *Spiriti* — Mercato c. — Pel corrente 32,00 — Per dicem. 32,25. Pei 4 mesi primi 33,25 — A 4 mesi da maggio 34,25.

PARIGI, 24 — *Zuccheri* — Al dep. mercato c. — Rosso disp. 25,75 — Zucch. raff. 98,5 — Zucch. bianco n. 3 — Merc. c. — Dispon. 27,37 — Pel corrente 27,37 — A 4 mesi novem. 28,12 — A 4 mesi marzo 28,62.

PARIGI, 24 — *Frumento* — Mercato c. Pel corr. 21,10 per dicem. 21,30 pei 4 mesi ultimi 21,50 — A 4 mesi primi da marzo a 22,40.

ANVERSA, 24 — *Frumenti* — Mercato c. ANVERSA, 24 — Mercato c. — *Petrolio raffinato* 18 1/4 gennaio a marzo 18 1/2.

BREMA, 24 — *Petrolio raffinato* — Merc. d. — Disponibile Rmk. 6,30.

MAGDEBURGO, 24 — *Zucchero barbabiet.* — m. c. 9 25.

MARSIGLIA, 24 — *Frumenti* — 93335 — Mercato c. Affari nulli.

Notizie di Borsa

25 novembre 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 95,20
>	> 95,40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 96,—
Rendita austriaca	F. 101,35

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali	L. 296,—
Italiane 3 0/0	> 290,—
Fondaria d'Italia	> 490,—
>	> 499,—
>	> 382,—
>	> 462,—
Ferrovie Udine-Pontebba	> 510,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> —,—
Prestito Provincia di Udine	> —,—

<b>Asioni</b>		> 718,—
Banca d'Italia		> 115,—
>	> di Udine	> 125,—
>	> Popolare Friulana	> 34,—
>	> Cooperativa Udinese	> 1800,—
Cotonificio Udinese		> 270,—
>	> Veneto	> 60,—
Società Tramvia di Udine		> 660,—
>	> Ferrovie Meridionali	> 509,—
>	> Mediterranee	> —,—

<b>Cambi e valute</b>		L. 105,10
Francia	chéque	> 130,25
Germania	>	> 26,50
Londra	>	> 221,—
Austria e Banconote	>	> 110,—
Corone	>	> 21,08
Napoleoni	>	> —,—

Ultimi dispacci  
Chiusura a Parigi  
TENDENZA: incerta.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**PITIECOR**  
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CON CATRAMINA (5%)  
BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina. E' facilmente assimilabile e inalterabile. E'

**RICOSTITUENTE per BAMBINI e ADULTI**

Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. E' gradevole al palato di facile digestione nei bambini convalescenti. Signore delicate per gli adulti per i vecchi.

Costa L. 3 alla bott., più cent. 60 per posta; tre bott. L. 8,50, franche di porto; una bottiglia tripla L. 6,50, più cent. 60 per posta; due bott. tripla L. 12,25, franche da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano, e in tutte le farmacie.

I sofferenti di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco, che calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza e diarrea) o di cattivo gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gustosissima

**China Pacelli (China granulare effervescente)**  
Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spontanea debolezza nota nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impoverimento del sangue che, avendo perduto dei globuli rossi, dà la Cloro-Anemia. Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro mali. Chiedete sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

**Catramterpeni Pacelli**  
Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.  
**Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)**  
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inferano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la forfora. Vasetto Lire 0,70. Venduto dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

**EXCELSIOR**  
**CANDELE da TAVOLA**  
in CERA di MASSAUA

Un centesimo o 1/2 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante

**270 ore di luce**  
corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

**500 ore di luce**  
corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8,50

**DURATA GARANTITA**  
Spedizioni franche a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

**Todeschini & Boschetti**  
di VERONA.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**SOLO L'ACQUA**  
**CHININA-MIGONE**  
PROFUMATA E INODORA  
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa  
**I CAPELLI E LA BARBA**  
(mantenendo la testa fresca e pulita)




**Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni**  
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari  
**A. MIGONE e C.**  
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO  
Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2  
ed in bottiglioni grandi a L. 8.50.  
Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.  
Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chincagliere - Petrozzi Enrico  
parrucchiere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medicinale -  
In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista - In Pontebba da  
Cettoli Aristodemio - In Tolmezzo da Chiusi Giuseppe, farmacista.

**PRIMA DELLA CURA**      **DOPO LA CURA**  
Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

**GIORNALE DI KNEIPP**  
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.  
Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami  
DI  
**VITTORIO GAFFORELLI**  
successo a  
**Rinaldo Martini fu Giuseppe**  
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglia d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte piante tanto in stoffa quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.  
N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a

**VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini)  
Via Torino, 6 - MILANO

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO  
presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.ª edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.ª edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.ª edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Ammina Biagiotti - 2.ª edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.ª edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.ª edizione illustrata.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.	SENZA SOLE - di Margherita - 2.ª edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.ª edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Carlolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmler scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».

**Madri Puerpere Convalescenti!!!**  
Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00  
**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**LA FILANTROPICA**  
Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie  
SOCIETA ANONIMA PER AZIONI  
- Sede in Milano - Corso Venezia 34 -

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi eccezionali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

**LAGRIME DI CHINA**  
Tónico-ricoostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

**Guardarsi dalle contraffazioni:** ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir *Lacrime di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippucci.

**LAMPADA A MAGNESIO**  
automatica-lascabile  
Brevetto mondiale Minisini

Piccola, leggera, dà una luce potente di 60 candele. Serve agli ingegneri e costruttori di galie, miniere, cave, ai militari per segnali a grandi distanze, per lavori di notte in sostituzione delle torce a vento. Agli alpinisti, ai turisti, canottieri, viaggiatori, ai marinai, ai medici condotti, agli utenti di caldaie a vapore, ecc. Si vende nei principali negozi di ottica, d'istrumenti d'ingegneria, di fotografia e di chincaglieria. La lampada L. 1.2. Una scatola di 6 rotoli di magnesio (ciascuno di metri 25) e della durata di un'ora L. 4 - In vendita presso i principali ottici e chincaglieri.



**LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO**  
**IPERBIOTINA MALESCI**  
Ringiovanisce e prolunga la vita  
dà forza e salute  
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invia gratis dell'opuscolo illustrativo. *Successo Mondiale.*

**GRANDE ASSORTIMENTO**  
oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.